

IMOLA, LASCIA ANCHE MORDANO Polizia municipale, supercomando addio

RADOGNA ■ In Cronaca di Imola

MUNICIPALE, IL SUPERCOMANDO PERDE PEZZI

Anche Mordano si riprende i vigili

Servizio ■ A pagina 5



Vigili, il corpo unico perde pezzi

Dopo Castel Guelfo anche Mordano si riappropria del servizio

di MATTEO RADOGNA

IL CORPO associato della polizia locale del Circondario continua a perdere pezzi. Dopo Castel Guelfo, il prossimo Comune a riprendersi i berretti bianchi sarà Mordano, probabilmente già dalla fine di luglio. Il sindaco Nicola Tassinari, appena saranno pronti i documenti, vuole presentare la delibera. Non ci sono soltanto 'cattive notizie': sempre il Comune di Mordano, che nel marzo scorso aveva annunciato di uscire dal servizio del personale associato, ha deciso di fare dietrofront e di mantenere la gestione insieme alle altre amministrazioni. Intanto, il prossimo Comune che uscirà dal servizio della polizia locale potrebbe essere Castel San Pietro, ma per ora non c'è ancora nulla di deciso. Il sindaco di Mordano Tassinari spiega la decisione: «Non usciamo dalla polizia locale associata perché non siamo stati contenti dell'apporto del personale. Non c'è nessuna polemica verso i dirigenti di quel settore. Ci serve però un maggior presidio nelle piazze e più attenzione nel far rispettare i divieti di sosta. Non solo, puntiamo ad avere una catena di comando più veloce per essere più tempestivi. La polizia locale è un servizio che vogliamo gestire auto-

nomamente, anche alla luce delle peculiarità del nostro territorio, molto lontano dagli altri. Ripeto: non è una bocciatura nei confronti delle persone ai vertici del servizio associato dei vigili».

TASSINARI crede ancora nel Circondario: «L'obiettivo deve essere un migliore funzionamento dei servizi. Bisogna vigilare con attenzione affinché funzionino».

Il primo cittadino a dimostrazione del fatto che crede ancora nell'ente, sottolinea una novità: «L'ufficio personale di Mordano resterà un servizio associato – prosegue –. Era stato annunciato che sarebbe tornato autonomo e invece abbiamo deciso di continuare l'esperienza all'interno del Circondario sempre con l'intenzione di migliorare il servizio, tenendolo monitorato».

La polizia locale del circondario avrebbe dovuto seguire l'esempio del corpo dell'Unione Reno Galliera (Pianura est), che opera su otto Comuni per un bacino di 80mila abitanti. Purtroppo il servizio associato fin da subito ha messo in luce delle lacune, anche per la mancanza di agenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PILLOLE

I nodi

Il sindaco Nicola Tassinari:
«Non usciamo dalla polizia locale associata perché non siamo stati contenti dell'apporto del personale. Non c'è nessuna polemica verso i dirigenti di quel settore. Ci serve però un maggior presidio nelle piazze e più attenzione nel far rispettare i divieti»



NUMERO UNO Il sindaco di Mordano, Nicola Tassinari